



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

(Provincia di Siena)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2023-2025



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Gli equilibri di bilancio
 - 3.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.2.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.2.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.2.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti
 - 3.2.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.2.7 Titolo 6 Prestiti
 - 3.2.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.2.9 Partite di giro
 - 3.3 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità
4. Fondo di garanzia debiti commerciali
5. Entrate e spese non ricorrenti
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
8. Fondo pluriennale vincolato
9. Previsione flussi di cassa
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
12. Elenco enti e organismi strumentali
13. Elenco delle partecipazioni possedute
14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio
 - 14.1 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

1. Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la **"Nota Integrativa al bilancio di previsione 2023-2025"**.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa nella quale, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, sono esplicitate le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa ed analizzato gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi fino al 2024;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi per il triennio 2023-2025.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.

La **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

- Parte 1 della Sezione Operativa che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:
 - "Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2023-2025 ed elenco annuale 2023";
 - "Piano triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2023-2025";
 - "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 2023-2025";
 - "Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024";
 - "Programma degli incarichi, consulenze e collaborazioni 2023-2025";
 - "Piano triennale 2023-2025 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa".

Nella stessa seduta del Consiglio Comunale di esame ed approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e suoi allegati sarà posta all'esame ed all'approvazione anche il D.U.P. 2023-2025.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 10.11.2022 è stato approvato il P.I.A.O. 2022-2024.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:



Città di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Esercizio 2023

1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.882.619,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		331.712,09	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.881.092,44	13.551.394,87	13.584.455,17	13.618.281,66	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	20.708.349,62	17.939.347,01 0,00	17.241.081,72 0,00	17.321.094,21 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.264.520,55	1.050.872,05	679.647,55	679.647,55					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.139.192,01	3.364.436,00	3.374.436,00	3.384.436,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.666.361,41	3.769.692,76	2.973.746,87	2.830.128,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	10.712.366,36	3.533.692,76 0,00	2.807.446,87 0,00	2.829.828,56 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	324.472,61	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	30.275.639,02	21.736.395,68	20.612.285,59	20.512.493,77	Totale spese finali.....	31.420.715,98	21.473.039,77	20.048.528,59	20.150.922,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	595.068,00	595.068,00 0,00	563.757,00 0,00	361.571,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.952.282,75	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.380.130,64	6.900.000,00	6.900.000,00	6.900.000,00
Totale Titoli.....	41.227.921,77	32.636.395,68	31.512.285,59	31.412.493,77	Totale Titoli.....	43.395.914,62	32.968.107,77	31.512.285,59	31.412.493,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	51.110.541,54	32.968.107,77	31.512.285,59	31.412.493,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.395.914,62	32.968.107,77	31.512.285,59	31.412.493,77
Fondo di cassa finale presunto	7.714.626,92								



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

3.1 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio		9.882.619,77			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		331.712,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		17.966.702,92 0,00	17.638.538,72 0,00	17.682.365,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		17.939.347,01 0,00 1.988.729,00	17.241.081,72 0,00 1.978.548,00	17.321.094,21 0,00 1.968.367,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		595.068,00 42.000,00 0,00	563.757,00 41.300,00 0,00	361.571,00 300,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-236.000,00	-166.300,00	-300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		236.000,00 42.000,00	166.300,00 41.300,00	300,00 300,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
----------------------------------	--	--	-------------------------	-------------------------

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.533.692,76 0,00	2.807.446,87 0,00	2.829.828,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.533.692,76 0,00	2.807.446,87 0,00	2.829.828,56 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

3.2 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

3.2.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per il periodo 2023-2025 il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche comunali tributarie e fiscali invariate rispetto al precedente esercizio.

Pertanto, l'attività sarà orientata alla realizzazione di progetti per razionalizzare, sviluppare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del lavoro di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti. Tale attività comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati ed i versamenti effettuati.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "tipologie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. In particolare, ai cambiamenti che furono introdotti a seguito del D.Lgs n. 23/2011 (Federalismo fiscale) e del D.L. 201/2011 convertito nelle L. 214/2011 (c.d. decreto Monti o Salva Italia) si aggiunsero quelli introdotti con la L. 147/2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014) che introdusse una nuova imposta la I.U.C., che è in sostanza una triade di imposte, tasse e tributi



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

(IMU, TASI e TARI) con autonome obbligazioni giuridiche.

Tale disciplina era stata modificata in modo sostanziale dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità per l'anno 2016) che aveva previsto l'esclusione della TASI per le abitazioni principali, l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e altre riduzioni/agevolazioni IMU che sono state compensate con incrementi del Fondo di solidarietà comunale e specifici trasferimenti.

Il comma 738 della legge di bilancio 2020, L. 27.12.2019, n. 160 aveva abolito a decorrere dal 2020 la I.U.C., ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) e aveva rimandato ai commi da 739 e 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Pertanto del precedente assetto tributario resta in vigore solo la TARI mentre dal 2020 la TASI è stata abolita per incorporazione nella nuova IMU.

La legge di bilancio 2019, L. 30.12.2018 n. 145, non ha riproposto il blocco degli aumenti delle imposte, delle tasse, dei tributi e delle addizionali rispetto alle aliquote ed alle agevolazioni deliberate nell'anno 2018, pertanto dal 2019 normativamente è possibile istituire nuovi tributi così come ridurre e/o revocare le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Efficacia deliberazioni tributi locali

La L. 160/2019 prevede relativamente ai termini e procedure per l'approvazione delle aliquote di imposte, tasse, tributi e tariffarie due periodi:

- per l'anno 2020 quale primo anno di applicazione del nuovo tributo;
- per il periodo a regime.

A regime il comma 756 della suddetta L. 160/2019 introduce un'innovazione prevedendo che a partire dal 2021, in deroga all'art. 52 del D.Lgs 446/197, i comuni avranno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del M.E.F.

Il comma 757 impone ai comuni, anche se non intendono diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate nei commi da 748 a 755, sempre della L. 160/2019, di redigere la delibera di approvazione delle aliquote attraverso l'accesso ad un'apposita applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed il prospetto derivante dall'applicazione del portale costituisce parte integrante delle deliberazioni stesse di approvazione delle aliquote, con la conseguenza che, qualora questo prospetto non venisse allegato, detta deliberazione non sarà idonea a produrre gli effetti di cui ai commi successivi, da 762 a 772. La disposizione specifica, inoltre, che con lo stesso decreto saranno stabilite le modalità di elaborazione e trasmissione al Dipartimento delle finanze del MEF del prospetto delle aliquote IMU.

In ogni caso solo a seguito del decreto MEF vigeranno gli obblighi sopra specificati. Infatti è evidente che la disposizione sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello verrà reso disponibile, in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756.

Alla data odierna tale decreto ancora non è stato emanato.

L'art. 15-bis del D.L. 34/2019 ha disposto che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti:

- TARI;
- TOSAP;
- imposta sulla pubblicità;
- canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari;
- diritti sulle pubbliche affissioni;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

• imposta di scopo;
acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce. A tal fine il Comune è tenuto a effettuare l'invio telematico entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Per gli altri tributi non considerati dalla norma (IMU, addizionale comunale all'IRPEF e imposta di soggiorno), l'obbligo in questione è già vigente.

Inoltre, sempre a decorrere dall'anno di imposta 2020, il regolamento e la deliberazione di approvazione delle tariffe relativi all'imposta di soggiorno avranno effetto dal 1° giorno del 2° mese successivo a quello della loro pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF e a tale proposito lo stesso Ministero dovrà provvedere alla pubblicazione dei regolamenti e delle deliberazioni entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data di inserimento nel portale del federalismo fiscale.

Con risoluzione del MEF del 18.02.2020 n. 1/DF le aliquote ed i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del MEF entro il 28 ottobre dell'anno stesso. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto ad inserire il prospetto delle aliquote di cui al suddetto comma 757 ed il testo del regolamento entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

Dalla tabella che segue sono rappresentate le più significative poste contabili che compongono questo titolo:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025
TITOLO 1			
Addizionale comunale IRPEF	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
IMU recupero evasione	650.000,00	640.000,00	630.000,00
IMU gettito ordinario	4.440.000,00	4.440.000,00	4.440.000,00
Imposta di soggiorno	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARI recupero evasione	200.000,00	190.000,00	180.000,00
TARI gettito ordinario	4.136.870,00	4.136.870,00	4.136.870,00
Fondo di solidarietà	2.116.408,66	2.116.408,66	2.116.408,66
F.S.C. vincolato per il sociale	116.897,95	134.826,91	152.366,10
F.S.C. vincolato per l'asilo nido	67.548,66	88.778,24	115.977,70
F.S.C. vinc. trasporto alunni disabili	23.169,60	37.071,36	46.339,20

Il gettito **IMU**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi 756 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- del trend storico dell'imposta ed il gettito dell'ultimo anno;
- della proposta di delibera di approvazione delle aliquote IMU che conferma per il triennio 2023-2025 le aliquote deliberate nel 2022, per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con le relative detrazioni di legge del 5 per mille, per l'aliquota ordinaria del 10,6 per mille e del 9,5 per mille per le unità immobiliari locate a canone concordato.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 650.000 nel 2023 e di euro 640.000,00 nel 2024 e di euro 630.000,00 2025 sulla base del programma di controllo che l'ufficio potrà porre in essere nel triennio e sul trend storico.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Il gettito dell'**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 360/1998;
- della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 09.02.2023 di conferma per il triennio 2023-2025 dell'aliquota proporzionale del 2022, pari allo 0,60%.

con una previsione iniziale di euro 1.650.000,00 ridotta rispetto a quella del 2022, determinata in base alla simulazione del gettito atteso effettuata sul Portale del Federalismo fiscale con i redditi IRPEF del territorio comunale relativi all'ultimo anno di imposta disponibili il 2020 e secondo quanto previsto dal principio contabile 3.7.5 in base al quale, con le modifiche del D.M. 1.12.2015 e del D.M. 30.03.2016, gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza.

La legge di Bilancio 2022 - Legge n. 234 del 30 Dicembre 2021 - che con l'art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul regime di tassazione IRPEF modificando gli scaglioni di reddito imponibile e le corrispondenti aliquote per la determinazione dell'IRPEF lorda, nonché i criteri e i parametri per la determinazione della detrazione spettante in funzione della tipologia di reddito e la disciplina del trattamento integrativo in favore dei lavoratori dipendenti, di cui all'art. 1 del D.L. 3/2020;

Il gettito **TARI** è stato previsto in euro 4.136.870,00, determinato sulla lista di carico del 2022 considerando sgravi per circa €. 35.000 (dato storico) e sulla base del piano finanziario 2022-2024 approvato lo scorso anno dall'ATO competente ed in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle recenti disposizioni stabilite da ARERA riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Per il 2023 la previsione iniziale potrà subire modifiche in base al nuovo Piano Economico Finanziario, che sarà approvato entro i termini di legge previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, per la gestione del servizio nell'intero anno 2023-2025.

Il gettito dell'**IMPOSTA DI SOGGIORNO**, determinato sulla base:

- del regolamento deliberato con atto del Consiglio n. 26 del 15.03.2012 che ha istituito l'imposta di soggiorno, essendo il comune di Colle di Val d'Elsa incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011,
- della deliberazione della Giunta Comunale n. 23 del 16.02.2023 di approvazione delle tariffe per l'anno 2023, confermativa di quelle del 2022,

è stato previsto per ogni esercizio del triennio 2023-2025 in euro 150.000,00 ciascuna sulla base del gettito degli anni scorsi e dell'aumento delle presenze nel 2022.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali e nell'erogazione di contributi ad associazioni ed enti finalizzati alla promozione economica - turistica - commerciale del territorio, come indicato nel DUP.

Per quanto concerne **L'IMPOSTA DI PUBBLICITÀ** è stata abolita dal comma 847 della L. 160/2019 con l'introduzione del **CANONE UNICO PATRIMONIALE** a decorrere dal 01.01.2021. Si tratta di un canone che ha sostituito l'intero comparto dei c.d. tributi minori quali: diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP nonché TARI giornaliera ad invarianza di gettito.

Il canone, pur essendo stato introdotto per legge, richiede per la sua applicazione l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge e soprattutto dell'invarianza di gettito. Infatti la disciplina regolamentare è indispensabile per definire aspetti essenziali per la sua applicazione.

La commissione ARCONET nella seduta del 14.10.2020 ha fornito indicazioni sulle modalità di contabilizzazione del "canone unico patrimoniale" stabilendo che nelle more di una nuova voce si deve utilizzare "il canone occupazione spazi e aree pubbliche" allocato in entrata 3.01.03.01.002 ed il "canone per l'occupazione delle aree e spazi del demanio e patrimonio indisponibile" destinati a mercati allocato in entrata 3.01.03.003.

Il regolamento del canone unico patrimoniale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 11.03.2021 e sono in corso di approvazione alcune modifiche non sostanziali da parte del Consiglio Comunale.

Il gettito del 2023 si basa sulla invarianza di gettito, sul trend storico e sulla deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 16.02.2023 di conferma per il 2023 delle tariffe applicate nel 2022.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il D.L. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il D.L. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018 - taglio però applicato anche nel 2019;
- la legge di stabilità 2015, L. 190/2014, ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni;
- il comma 17 della legge di stabilità 2016, legge 208/2015, ha introdotto modifiche al Fondo di solidarietà comunale, in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. In particolare viene previsto un incremento della dotazione del fondo a partire dal 2016 in misura equivalente alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI di seguito indicate:
 - abolizione TASI abitazione principale;
 - esenzione IMU terreni agricoli;
 - esenzioni IMU per immobili di cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari;
 - riduzione del 50% della base imponibile per abitazioni date in comodato gratuito a parenti di 1° grado ad uso abitazione principale;
 - riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili a canone concordato.

Con decorrenza del 2016 è stata prevista una riduzione della quota IMU comunale che alimenta il F.S.C., la cui percentuale è del 22,43% del gettito standard dell'IMU. È stato previsto un incremento della quota da accantonare al Fondo per essere redistribuita sulla base della differenza fra capacità fiscali ed i fabbisogni standard relativi a ciascun comune.

Il vigente comma 449 dell'art. 1 della L. 232/2016 prevede, infatti, che il F.S.C. è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario nell'anno 2019 per il 45% (tenuto conto del comma 921 dell'art. 1 della L. 145/2000) sulla base della differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Il comma 1 dell'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 stabilisce che la suddetta quota del 45% è incrementata del 5% annuo fino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030.

Nel 2023 il peso del criterio perequativo è del 65%, nel 2024 del 70% e nel 2025 del 75%.

Le previsioni di bilancio 2023 sono state fatte sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative al 2022 e del taglio di 100 mln previsto dall'art. 1, comma 850 della L. 178/2020 per la transizione digitale e lo smart working. Sono stati previsti gli stanziamenti vincolati del Fondo di solidarietà comunale per:

- lo sviluppo dei servizi sociali, ex art. 1 comma 449 lettera d-quinquies L. 232/2016, di euro 116.897,95 nel 2023, di euro 134.826,94 nel 2024 e di euro 152.366,10 nel 2025;
- lo sviluppo degli asili nido, ex art. 1, comma 449 lettere d-quater e d-sexies L. 232/2016, di euro 67.548,66 nel 2023, di euro 88.778,24 nel 2024 e di euro 115.797,70 nel 2025;
- il trasporto degli alunni disabili, ex art. 1, comma 449 lettera d-octies L. 232/2016, di euro 23.169,60 nel 2023, di euro 37.071,36 nel 2024 e di euro 46.339,20 nel 2025.

3.2.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 721.107,43 con una riduzione di euro 263.326,66. Il dato, però non è confrontabile con il 2022 perché quest'anno non sono previsti ristori per l'emergenza da COVID-19 ed è previsto in misura nettamente minore il contributo straordinario per fronteggiare le maggiori spese derivanti dall'aumento di prezzi del gas ed energia elettrica e per garantire la continuità dei servizi degli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 29 della L. 197/2022.

La suddetta Legge 197/2022, all'articolo 1, comma 786, stabilizza a regime il contributo a ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013. Si ricorda che fino alla suddetta norma dal 2023 era prevista la riduzione di euro 94.333,33 per la mancata concessione del contributo ristoro IMU/TASI riconosciuto fino al 2022.

Il gettito relativo ai contributi dello Stato è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno relative agli scorsi anni.

L'art. 11-bis, comma 8, del D.L. 135/2018 prevedeva, per il solo anno 2019 a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai Comuni a seguito dell'introduzione della TASI, l'attribuzione di un contributo complessivo di 110 milioni di euro, ripartito con decreto del Ministero dell'Interno del 13.03.2019 senza vincolo di destinazione.

Il comma 554 della L. 160/2019 ha esteso fino al 2022 il contributo pari a 110 milioni per il ristoro del minor gettito IMU/TASI senza vincolo di destinazione.

L'altra parte del fondo IMU-TASI, che la legge di bilancio 2019, L. 30.12.2018, n. 145, articolo 1 commi da 892 a 895, ha ridotto dagli originari 625 mln a 190 mln a livello complessivo è previsto fino al 2033, con un vincolo di destinazione in quanto tali risorse devono essere utilizzate per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzate ad opere di manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale. Inoltre, viene imposto agli enti che le spese finanziate con le risorse assegnate debbano essere liquidate o liquidabili, per le finalità indicate dalla norma, entro il 31 dicembre di ogni anno e a tal proposito il rispetto del corretto utilizzo verrà verificato attraverso il monitoraggio delle opere pubbliche BDAP-MOP. I comuni devono classificare le opere sotto la voce contributo investimenti, ex Legge di bilancio 2019, e quindi la stessa ne impone sostanzialmente l'utilizzo in parte capitale. Anche la spesa correlata è prevista nel titolo II°.

Nel 2023 è stato riproposto il contributo dello Stato – Ministero per l'innovazione tecnologica – P.N.R.R. - misura 1.2 di euro 241.530,00 per l'abilitazione al cloud per la PA digitale.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Oltre ai contributi assegnati dallo Stato, sono previsti trasferimenti regionali, fra i quali taluni destinati a particolari fasce di cittadini in cui l'ente è solo un soggetto intermedio gestore delle risorse.

Nella tabella seguente si indicano le previsioni dei contributi correnti per i prossimi tre anni:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
CONTRIBUTO STATO - DIVERSI	418.625,00	316.968,00	316.968,00
CONTRIBUTO STATO – P.N.R.R. – PASSAGGIO AL CLOUD	241.530,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO M.I.U.R.	69.392,00	69.392,00	69.392,00
CONTRIBUTO MIUR PER INTERVENTI EDUCATIVI	128.116,55	128.116,55	128.116,55
CONTRIBUTI R.T. DIRITTO ALLO STUDIO – PACCHETTO SCUOLA, etc.	62.661,00	62.661,00	62.661,00
CONTRIBUTO R.T. PER INTERVENTI EDUCATIVI	84.240,00	84.240,00	84.240,00
CONTRIBUTO R.T. PER IMPLEMENTAZIONE MAPPE	3.037,50	0,00	0,00
CONTRIBUTO ISTAT PER RIMBORSO SPESE CENSIMENTI	10.270,00	10.270,00	10.270,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ATTIVITÀ ESTRATTIVE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Si evidenzia che non c'è più fondo statale, ripartito dalla regione, per l'integrazione dei canoni di locazione.

3.2.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 3.374.436,00 con una diminuzione di euro 306.409,08 rispetto alle previsioni definitive del 2022 ed un incremento di 21.504,56 rispetto agli accertamenti del 2022 alla data odierna.

Nella tabella seguente si indicano le previsioni dei principali servizi per i prossimi tre anni:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2023	STANZIAMENTO BILANCIO 2024	STANZIAMENTO BILANCIO 2025
TITOLO 3			
Diritti di segreteria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Diritti rilascio carte d'identità	15.800,00	15.800,00	15.800,00
Diritti istruttoria SUAP	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Diritti istruttoria Urbanistica	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi servizi mensa	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Proventi asilo nido	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Proventi aree di sosta a pagamento	200.000,00	210.000,00	220.000,00
Proventi trasporto scolastico	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi illuminazione votiva	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi concessione loculi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi canone concessione ATO S.I.I.	180.998,00	180.998,00	180.998,00
Fitti reali di fabbricati	168.500,00	168.500,00	168.500,00
Canone unico patrimoniale	231.000,00	231.000,00	231.000,00
Canone unico patrimoniale - mercati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Utili netti da partecipate	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Introiti e rimborsi diversi	158.000,00	158.000,00	158.000,00
Proventi A.S.M. canone concessione	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per quanto concerne i proventi da trasporto, il D.L. 29.10.2019, n. 126 al comma 2 dell'art. 3 stabilisce che la quota di partecipazione diretta delle famiglie può essere, sulla base di delibera motivata, inferiore ai costi sostenuti dall'ente locale a condizione che sia rispettato l'equilibrio di bilancio, ex art. 1 commi da 819 a 826 della L. 145/2018.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Entrate dalla vendita di servizi

La previsione di entrata dell'esercizio 2023 di questa categoria ammonta a euro 2.242.033,00 ed è aumentata di euro 216.808,10 rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2022.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata 2023 di questa categoria ammonta a euro 418.000,00 e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni del codice della strada, per euro 410.000,00 e quelle per la violazione a regolamenti comunali ed alle norme di polizia amministrativa.

La previsione delle sanzioni al c.d.s. è stata accantonata in via prudenziale al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 218.482,00 mentre la parte restante di euro 191.518,00, nella misura del 50%, è stata destinata alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

La quota vincolata è destinata alla spesa corrente, come si seguiti indicato:

- a) euro 23.939,75 al potenziamento della segnaletica stradale;
- b) euro 23.939,75 al potenziamento delle attività di controllo e accertamento in materia di circolazione stradale;
- c) euro 47.879,50 al miglioramento della sicurezza stradale, alla manutenzione delle strade dell'ente e ad altre finalità e misure previste dalla lett. c), comma 4, dell'art. 108 del Codice della strada;
- d) inoltre euro 12.000,00 sono stati destinati alla previdenza complementare degli addetti alla polizia municipale.

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2023 in questa categoria di entrata ammonta a euro 70,00 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttiferi i conti di tesoreria prorogate fino al 2021 dal comma 877 dell'articolo 1 della L. 27.12.2017, n. 205 - Legge di bilancio 2018.

La legge di bilancio 2022, L. 234/2021, all'art.1, comma 636, prevede un'ulteriore proroga di tale sistema fino al 31.12.2025.

Altre entrate da redditi da capitale

La previsione dell'esercizio 2023 di questa categoria di entrata è pari a euro 270.000,00 con una riduzione di euro 142.567,60 rispetto alla previsione definitiva dell'anno 2022.

In questa categoria sono comprese le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di due società:

- Intesa Spa;
- Acquedotto del Fiora Spa.

La previsione si basa sugli utili distribuiti nel 2022 e negli anni precedenti da queste due società con l'applicazione di criteri prudenziali.

Rispetto al 2022 non è stata prevista la distribuzione di dividendi da parte della società Tra.In Spa perché ha distribuito riserve straordinarie e non utili di esercizio.

Rimborsi in entrata

La previsione dell'esercizio 2023 è di euro 434.433,00 e comprende, fra l'altro:

- uno stanziamento di euro 158.000,00 della voce di entrata denominata "Introiti e rimborsi diversi", dove è previsto anche il rimborso per una consultazione elettorale;
- la previsione di euro 43.541,00 per rimborsi da comuni convenzionati;
- la previsione di euro 140.000,00 per il credito IVA (split payment commerciale).



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

E' diminuita di euro 446.843,58 rispetto alla previsione definitiva del 2022.

3.2.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2023-2025 è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e del piano delle assunzioni;
- Interessi su mutui in ammortamento;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete, con incremento della spesa per energia elettrica e gas metano;
- Spese per premi assicurativi sulla base dei contratti in essere e della nuova procedura di gara espletata nel 2022;
- Tasso di inflazione programmato dello 1,7% annuo;
- Tasso di inflazione reale di circa il 10% annuo, a causa del caro energia, che si spera in notevole diminuzione nel corso dell'anno.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state previste anche in base al loro andamento storico ed alle proposte di spesa presentate dai responsabili dei servizi dell'ente ed agli obiettivi dei rispettivi assessorati, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Allentamento dei vincoli di spesa

Il comma 905 dell' 1 della Legge 145/2018 stabiliva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre, non trovavano applicazione le seguenti disposizioni:

- comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie (art. 5, commi 4 e 5 della L. 67/1987);
- redazione piani triennali delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della L. 244/2017);
- contenimento spese per missioni (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- contenimento spese per l'acquisto e la gestione di autovetture (art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 e art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- procedura per l'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter del D.L. 98/2011).

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 prevedeva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre non si applicavano i vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del dl. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1, del D.L. 112/2008).

Si evidenzia che, per quanto concerne le spese di formazione, anch'esse originariamente rientranti nel perimetro normativo del citato art. 21-bis, l'art. 57 comma 2 del D.L. 26.10.2019 n. 124 ha abrogato, dal 2020, a prescindere dalla data di approvazione del bilancio di previsione (quindi anche oltre il 31 dicembre), il comma 13 dell'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevedeva che la spesa annua sostenuta per attività di formazione non poteva essere superiore al 50% di quella dell'anno 2009.

Da ultimo sulla materia è intervenuto il comma 602 della L. 160/2019 prevedendo che, a decorrere dal 2020, non si applicano anche ai comuni le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa per taglia carta, studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, acquisto manutenzione e noleggio di autovetture, spese pubblicitarie.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Viene disapplicata anche la norma relativa all'adozione di piani di razionalizzazione.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2023 – 2025:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2023	PREVISIONI BILANCIO 2024	PREVISIONI BILANCIO 2025
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	4.328.599,23	4.052.797,00	4.052.797,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	286.674,86	273.345,00	273.345,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.076.002,81	8.727.828,12	8.800.057,33
104	Trasferimenti correnti	1.568.460,95	1.540.689,61	1.578.229,10
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	295.644,00	276.815,00	258.127,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.955,00	60.000,00	58.000,00
110	Altre spese correnti	2.321.010,16	2.309.606,69	2.300.538,78
	TOTALE TITOLO 1	17.939.347,01	17.241.081,72	17.321.094,21

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 in euro 4.197.241,00 è riferita a n. 100,25 (media annua) dipendenti a tempo indeterminato, n. 1 a tempo determinato (cat. C) ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro;
- prevedendo la spesa del rinnovo contrattuale (vacanza contrattuale).

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato e con convenzioni;
- l'art. 23, comma 2¹, del D.Lgs 75/2017 per il trattamento del salario accessorio che stabilisce che lo stesso non può superare quello del 2016.

¹ Tale disposizione, ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, non opera agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie destinate alla contrattazione e dagli altri provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2023
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.328.599,23
<i>di cui FPV</i>	315.422,23
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	0,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.013.177,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	236.624,86
<i>di cui FPV</i>	16.289,86
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	220.335,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.300,00
ALTRE SPESE NETTE	13.300,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.246.812,00
(-) Componenti escluse	1.016.969,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.229.843,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 352.128,14

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2024
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.052.797,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	0,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.052.797,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	223.285,00
<i>di cui FPV</i>	0,00
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	223.285,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.300,00
ALTRE SPESE NETTE	13.300,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.289.382,00
(-) Componenti escluse	1.022.295,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.267.087,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 314.884,14



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Limite art. 1, comma 557, L. 296/2007 (Spesa assoluta)	
Descrizione	Importo 2025
Macroaggregato 101 – Redditi da lavoro dipendente	4.052.797,00
di cui FPV	0,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (L.S.U.)	0,00
Macroaggregato 110 – Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	0,00
SPESA PERSONALE NETTA	4.052.797,00
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	223.289,00
di cui FPV	0,00
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	223.289,00
Macroaggregato 103 – Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	13.300,00
ALTRE SPESE NETTE	13.300,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.289.382,00
(-) Componenti escluse	1.022.295,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 della Legge 296/2006)	3.267.087,00
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971,14
Differenza spese limite (se negativo vincolo rispettato)	- 314.884,14

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2023 in euro 286.674,86 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo e alle spese per le tasse automobiliste. Nel 2024 ammonta a euro 273.345,00 e nel 2025 a euro 273.345,00.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2023 in euro 9.076.002,81 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi. Negli esercizi 2024 e 2025 è stata determinata tenendo conto del tasso di inflazione programmato dello 1,7% annuo e del tasso di inflazione reale ed ammonta rispettivamente ad euro 8.727.828,12 nel 2024 ed a euro 8.800.057,33 nel 2025.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2023 in euro 1.568.460,95 ed è riferita a spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e soprattutto nei confronti del Consorzio Società della Salute Alta Valdelsa per la gestione dei servizi sociali e della Provincia di Siena per il trasporto pubblico locale. Nel 2024 ammonta a euro 1.540.689,91 e nel 2025 a euro 1.578.229,10.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 295.644,00 nel 2023 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario dei mutui e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. Nel 2024 ammonta a euro 276.815,00 e nel 2025 a euro 258.127,00.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2023 in euro 62.955,00 e sono riferite a rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso. Ammontano a euro 60.000,00 nel 2024 ed euro 58.000,00 nel 2025.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti ammontano nel 2023 a euro 2.330.910,16 e comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 1.988.729,00 ed è trattato in dettaglio al paragrafo 3.5 ed alla relativa relazione della presente nota integrativa a cui si rimanda.

Nel 2024 lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta a euro 1.978.548,00 e nel 2025 a euro 1.968.367,00.

Gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano nel 2023 ad euro 101.198,45 pari allo 0,61% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	STAZIAMENTO FONDO DI RISERVA	RAPPORTO
2023	17.939.347,01	101.282,16	0,56%
2024	17.241.081,72	100.759,69	0,58%
2025	17.321.094,21	101.172,78	0,58%

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva di cassa nell'esercizio 2023 ammonta ad euro 500.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166, articolo 2, comma 2- quater del Tuel.

BILANCIO	TOTALE SPESE FINALI	MINIMO 0,20% SPESE FINALI	RAPPORTO
2023	31.420.715,98	500.000,00	1,59%

3.2.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

Nel triennio 2023-2025 non è prevista l'assunzione di prestiti e/o stipula di mutui.

Il livello di indebitamento dell'Ente rispetta il limite previsto dall'art. 204 del Tuel, come dimostrato dalla seguente tabella:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	13.674.949,99
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.941.043,33
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.437.405,37
Totale entrate primi tre titoli	19.053.398,69
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.905.339,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	303.898,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.601.441,38
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,59%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	6.803.589,84
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	6.803.589,84
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	10.761,87
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	10.761,87
Importo mutuabile al tasso medio del 4,04%	39.639.638,09

ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

dati da accertamenti 2022 al 20.02.2023

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	14.350.561,41
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.372.629,32
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.506.494,51
Totale entrate primi tre titoli	19.229.685,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.922.968,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (	284.241,18



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.638.727,34
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,48%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	6.250.522,70
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	6.250.522,70
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	9.933,70
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	9.933,70
Importo mutuabile al tasso medio del 4,04%	40.562.558,02

ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

dati da stanziamenti bilancio di previsione 2021

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	13.551.394,87
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	1.050.872,05
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.364.436,00
Totale entrate primi tre titoli	17.966.702,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.796.670,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (	264.694,81
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso, in ammortamento dal 2026	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.531.975,48
Incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti	1,47%
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	5.728.066,45
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
Totale debito dell'ente	5.728.066,45
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	9.076,29
<i>di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	9.076,29



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Importo mutuabile al tasso medio del 4,04%
--

37.920.185,20

3.2.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi da permessi a costruire e relative sanzioni e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 2.480.658,18 nel 2022, di euro 2.864.231,24 nel 2024 e di euro 3.784.191,47 nel 2025.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

	2023	2024	2025
Contr. Stato agli investimenti	225.266,66	292.766,66	162.766,66
Contributi Stato – P.N.R.R.	1.706.096,58	1.017.980,21	1.539.361,90
Contributi R.T.	48.329,52	15.000,00	15.000,00
Contributi da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale contributi agli investimenti	1.979.692,76	1.325.746,87	1.717.128,56
Alienazioni	420.000,00	413.000,00	3.000,00
Proventi permessi a costruire	1.176.000,00	1.110.000,00	1.110.000,00
Totale altre entrate in conto capitale	1.596.000,00	1.523.000,00	1.113.000,00
Totale entrate in conto capitale	3.575.692,76	2.848.746,87	2.830.128,56

I contributi dello Stato comprendono nei tre esercizi le risorse del P.N.R.R., già assegnate a questa Amministrazione.

I proventi di permessi a costruire negli importi sopra indicati comprendono una quota di euro 194.000,00 nel 2023 e di euro 125.000,00 nel 2024 destinata al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nel rispetto di quanto previsto dai commi 460 e 461 dell'art. 1 della Legge 232/2016, come integrati dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017.

La somma di euro 42.000,00 nel 2023, di euro 41.300,00 nel 2024 e di euro 300,00 nel 2025 dei proventi da alienazioni è stata destinata all'estinzione anticipata dei prestiti ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L. 125/2015.

3.2.7 Titolo 6 Prestiti

Nel triennio 2023-2025 non è previsto il ricorso al credito, mediante contrazione di prestiti e mutui per il finanziamento di spese in conto capitale (investimenti).

Le quote capitale rimborsate per i mutui precedentemente assunti saranno di euro 553.067,14 nel 2023, di euro 522.456,25 nel 2024 e di euro 361.270,85 nel 2025, al netto di eventuali estinzioni anticipate.

Si evidenzia come la percentuale di indebitamento nel triennio diminuisca passando dal 1,59% del 2023 all'1,48% del 2024 ed all'1,47% del 2025.

3.2.8 Titolo 2 Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale ed è stato incluso nel documento unico di programmazione (D.U.P);
2. lo stesso è inserito nel D.U.P. 2023-2025;
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 3, comma 11 del D.M. 16/01/2018, n. 14, considerando i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4 dello stesso decreto, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorre la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione;
 - c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2023-2025 sono analizzati nei paragrafi 4 e 6 della presente nota integrativa.

Si riportano i principali lavori da realizzare nel triennio:

	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	Spese progettazione opere pubbliche	59.000,00	0,00	0,00
2	Manutenzione straordinaria immobili	45.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Realizzazione opere Area Sonar e Villa Maccari - PNRR	150.998,58	1.017.980,21	1.539.361,90
4	Manutenzioni straordinaria scuole materne	10.000,00	10.000,00	10.000,00
5	Lavori adeguamento scuole	0,00	479.700,00	372.766,66
6	Manutenzioni straordinarie scuole elementari	10.000,00	10.000,00	10.000,00
7	Manutenzione straordinaria scuola media	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8	Lavori di ristrutturazione cucina centralizzata (mensa)	0,00	700.000,00	170.000,00
9	Lavori e allestimento museo archeologico	268.000,00	0,00	0,00
10	Lavori al Teatro del Popolo	12.000,00	0,00	0,00
11	Lavori cimiteriali e manutenzioni straordinarie cimiteri	22.000,00	2.000,00	132.000,00
12	Sistemazione ex binario ferroviario morto	33.329,52	0,00	0,00
13	Opere messa in secur. area P. Nova/Fornacina PNRR	0,00	0,00	
14	Manutenzioni straordinarie aree a verde	20.000,00	20.000,00	20.000,00
15	Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	65.000,00	20.000,00	20.000,00
16	Manutenzioni straordinaria delle strade	395.266,66	252.766,66	200.000,00
17	Realizzazione parcheggi	20.000,00	10.000,00	10.000,00
18	Realizzazione rotatoria loc. Le Grazie	100.000,00	0,00	200.000,00
19	Lavori all'impianto di risalita	45.000,00	0,00	0,00
20	Lavori al ponte Via della Ferriera	55.000,00	0,00	0,00
21	Lavori pubblica illuminazione efficient. Energ. – P.N.R.R.	130.000,00	0,00	0,00
22	Lavori adeguamento sismico asilo nido – P.N.R.R.	1.084.200,00	0,00	0,00
23	Lavori adeguamento sismico asilo nido	485.000,00	0,00	0,00
24	Realizzazione progetto passaggio al cloud – P.N.R.R.	280.932,00	0,00	0,00
25	Realizzazione piattaforma notifiche digitali – P.N.R.R.	59.966,00	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

26	Acquisto immobili e attrezzature	8.000,00	10.000,00	700,00
27	Lavori di efficientamento energetico immobili	0,00	130.000,00	0,00
	TOTALE SPESA	3.368.629,76	2.692.446,87	2.714.828,56
	Contributi per abbattimento barriere architettoniche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Opere a scomputo	150.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE	3.533.692,76	2.807.446,87	2.829.828,56

Il finanziamento delle suddette opere è previsto con i seguenti mezzi:

	ENTRATA	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025
1	Proventi da alienazioni	378.000,00	371.700,00	2.700,00
2	Proventi da permessi a costruire	1.026.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
3	Contr. Stato agli investimenti	225.266,66	292.766,66	162.766,66
4	Contributi dello Stato – P.N.R.R.	1.706.096,58	1.017.980,21	1.539.361,90
5	Contributi Regione Toscana	33.329,52	0,00	0,00
6	Contributi da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATA	3.368.692,76	2.692.446,87	2.714.828,56

3.2.9 Partite di giro

Le partite di giro dall'esercizio 2023 e negli anni 2024 e 2025 sono state determinate anche in base:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;
- alla contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

3.3. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del principio contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere. Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili per euro 112.574,75 come di seguito specificati:

I contenziosi in essere sono:

- ricorso al TAR farmacia Belvedere, euro 4.000,00;
- ex segretario comunale per diritti di rogito euro 20.574,75;
- ricorso al TAR per Bastione di Sapia, euro 4.000,00;
- ricorso al TAR Sei Toscana Srl contro ATO Rifiuti Toscana Sud euro 4.000,00
- ISIDE Srl per pozzo adduzione acqua loc. Le Frigge euro 10.000,00;
- Banca Sistema/Gala Spa euero 27.000,00
- Bastione di Sapia – Tribunale di Siena euro 30.000,00;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- Bastione di Sapia – Giudice di pace euro 1.000,00;
- Tribunale Superiore Acque Pubbliche euro 12.000,00.

Il totale ammonta a euro 112.574,75.

Nell'avanzo di amministrazione, con l'approvazione del rendiconto dell'anno 2021, è stata accantonata per contenziosi la somma di euro 182.737,60, utilizzata nel corso del 2022 per la conclusione di cause per euro 60.491,29 e quindi ancora disponibile per euro 122.246,31.

Quindi, gli accantonamenti già presenti nell'avanzo di amministrazione accantonato al 31.12.2022 ed anche alla data odierna sono più che sufficienti per far fronte a tutte le cause in essere, specificate dall'ufficio legale del comune e sopra riportate, tenuto conto che gli importi sopra indicati sono relativi agli importi richiesti delle controparti senza tenere conto della percentuale di soccombenza, che in alcuni casi è molto bassa per l'Ente.

Applicando criteri prudenziali sono previsti accantonamenti per contenziosi anche nel bilancio di previsione, nella missione 20, di euro 10.000,00 per ciascuno esercizio del triennio 2023-2025.

Alla luce di ciò si ritengono tali accantonamenti sufficienti.

Ai sensi della L. 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati.

Al momento non siamo a conoscenza di enti, organismi e società partecipate che possono chiudere in perdita il bilancio al 31.12.2022.

Tutte le perdite dei bilanci chiusi fino al 31.12.2021 e per le quali è stato richiesto il ripiano sono già state finanziate dall'ente.

Per determinare l'entità degli accantonamenti abbiamo fatto riferimento alla deliberazione della Corte dei Conti della Liguria n. 127 dell'11 ottobre 2018 che ha fornito importanti chiarimenti sulla portata dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 che prevede, qualora un organismo partecipato presenti un risultato di esercizio che non venga immediatamente ripianato, che l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, l'importo corrispondente in un apposito fondo del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Quindi l'accantonamento deve essere previsto nel primo bilancio di previsione successivo alla certificazione del risultato negativo, mediante approvazione del bilancio dell'esercizio della società partecipata.

Tuttavia, applicando il criterio prudenziale è stato previsto nell'esercizio 2023 un accantonamento al fondo per "perdite enti, organismi e società partecipate" di euro 10.000,00 e così anche negli esercizi 2024 e 2025.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel periodo preso in esame questa Amministrazione non si è avvalsa della suddetta facoltà.

Nel triennio 2023-2025 sono state confermate le entrate di dubbia esigibilità del 2022 ed inseriti i proventi dalla gestione dei box e posti auto loc. Bacio, inoltre è stato tenuto conto del "canone unico patrimoniale" stabilito dall'art. 1 commi da 816 a 847 della L. 160/2019.

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2023	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2024	STANZIAMENTI TO FCDDE BILANCIO 2025
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo acc.to per cassa			
IMU recupero evasione	SI	Media semplice	516.360,00	508.416,00	500.472,00
IMU	NO	Tributo acc.to per cassa			
TASI recupero evasione	SI	Media semplice			
TASI	NO	Tributo acc.to per cassa			
TARI recupero evasione	SI	Media semplice	44.740,00	42.503,0	40.266,00
TARI RIFIUTI	SI	Media semplice	925.417,82	925.417,82	925.417,82
Totale Tipologia Imposta e tasse e			1.486.517,82	1.476.336,82	1.466.155,82
Fondo sperimentale	NO	Trasferimento da P.A.			
Totale Tipologia Fondi perequativi			-	-	-
Contributi F.do sviluppo	NO	Trasferimento da P.A.			
Servitù militari	NO	Trasferimento da P.A.			
Contributi statali - IMU terreni agricoli	NO	Trasferimento da P.A.			
Contr. Provincia I.r.	NO	Trasferimento da P.A.			



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			-	-	-
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio			
Diritti rilascio carte	NO	Accesso al servizio			
Proventi da impianti sportivi	SI	Media semplice	723,90	723,90	723,90
Proventi mensa scolastica	SI	Media semplice	180.234,00	180.234,00	180.234,00
Proventi centro diurno	NO	Accesso al servizio			
Proventi asilo nido	SI	Media semplice	11.056,50	11.056,50	11.056,50
Proventi trasporto scolastico	NO	Media semplice	13.657,00	13.657,00	13.657,00
Proventi illuminazione votiva	SI	Media semplice	5.264,00	5.264,00	5.264,00
Proventi da box e p.a. Bacio	SI	Media semplice	324,00	324,00	324,00
Proventi concess. Circoli	SI	Media semplice	16.564,50	16.564,50	16.564,50
Proventi concessione loculi	NO	Accesso al servizio			
Rimborso da comune per servizi sociali	NO	Trasferimento da P.A.			
Concess. Impianti telefonia	SI	Media semplice	2.142,72	2.142,72	2.142,72
COSAP – canone unico	SI	Media semplice	31.779,10	31.779,10	31.779,10
COSAP-can. unico mercati	SI	Media semplice	5.505,00	5.505,00	5.505,00
Conc. locali Casa del Popolo	SI	Media semplice	384,90	384,90	384,90
Proventi SAD da AUSL	NO				
Proventi SAD	NO				
Proventi pasti	NO				
Proventi taxi sociale	NO				
Fitto reale di Fabbricati	SI	Media semplice	10.886,46	10.886,46	10.886,46
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei			278.522,08	278.522,08	278.522,08
Proventi contravvenzioni al c.d.s.	SI	Media semplice	218.482,00	218.482,00	218.482,00
Proventi da sanzioni ai regolamenti etc.	SI	Media semplice	1.206,40	1.206,40	1.206,40
Proventi da sanzioni di polizia amministrativa	SI	Media semplice	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			223.688,40	223.688,40	223.688,40
Interessi sulle giacenze di cassa	NO		-	-	-
Totale Tipologia Interessi attivi			-	-	-
Rimborso dall'Unione spese personale	NO	Trasferimento da P.A.			
IVA da split payment	NO	Trasferimento da P.A.			
Entrate da manifestazioni	NO				
Fondo tariffa sociale servizio idrico	NO				
Rimborsi per servizio energia piscina comunale	SI	Media semplice	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate	-		0,00	0,00	0,00
Arrotond.to per eccesso			0,70	0,70	0,70
TOTALE			1.988.729,00	1.978.548,00	1.968.367,00

Per maggior chiarezza si rimanda all'apposita relazione in calce alla presente nota integrativa.

L'accantonamento annuale iniziale sul triennio 2023-2025, determinato sulla base delle metodologie di calcolo



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

previste nel principio applicato allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, dovrà essere rivalutato e, se necessario, variato in sede di assestamento generale di bilancio 2023 ed infine in sede di rendiconto.

L'accantonamento assestato dell'esercizio 2022 è di euro 1.988.729,00.

Si osserva che il calcolo della media quinquennale indicata nel principio contabile è stato effettuato considerando gli esercizi dal 2017 al 2021.

Anche in base all'esperienza dei primi anni di armonizzazione contabile, il valore dell'accantonamento a rendiconto (con conseguente vincolo sull'avanzo di amministrazione) fornisce l'importo più in linea rispetto al reale grado di riscossione delle entrate di dubbia esigibilità.

In ogni caso, avendo raggiunto l'omogeneità di calcolo anche a preventivo (media con solo esercizi "armonizzati"), si può valutare con un maggiore grado di analisi di dettaglio l'andamento dei dati sul Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, sia a preventivo che a rendiconto.

4. Fondo garanzia dei debiti commerciali

A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Colle di Val d'Elsa ha posto in essere le attività organizzative interne necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei due parametri previsti dalla suddetta normativa.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 26.01.2023 sono state confermate le misure organizzative finalizzate alla lotta nei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione ed è stato preso atto che nell'anno 2021 questa Amministrazione ha rispettato tutte le condizioni previste dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i. in quanto:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- lo stock del debito scaduto è minore del 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno che ammontano a euro 9.9 mln, come rilevato dalla piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della nuova piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2022 è stato di – 20,31 giorni:
 - a) il suddetto indicatore relativo al 1° trimestre 2022 è stato – 19,17 giorni;
 - b) il suddetto indicatore relativo al 2° trimestre 2022 è stato – 19,07 giorni;
 - c) il suddetto indicatore relativo al 3° trimestre 2022 è stato – 20,85 giorni;il suddetto indicatore relativo al 4° trimestre 2022 è stato – 22,37 giorni
- l'indicatore annuale di ritardo annuale dei pagamenti rispetta ed è in linea con i termini delle transazioni commerciali;
- l'ente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet, nella sezione Amministrazione trasparente, gli indicatori previsti dalla normativa in materia di pagamenti, nei termini:
- l'ammontare del debito residuo al 31.12.2022, il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2022 ed il tempo medio ponderato di ritardo (pubblicato 25.01.2023);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 1° trimestre 2022 (pubblicato il 27.04.2022);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 2° trimestre 2022 (pubblicato il 14.07.2022);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 3° trimestre 2022 (pubblicato il 27.10.2022);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti al 4° trimestre 2022 (pubblicato il 25.01.2023);
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2022 (pubblicato il 25.01.2023);
- l'ammontare del debito scaduto e non pagato dell'anno 2022 ed il numero delle imprese creditrici, il tempo medio ponderato di pagamento 2022 ed il tempo medio ponderato di ritardo 2022, pubblicati il 25.01.2023);

Questa Amministrazione, quindi, ha rispettato tutte le condizioni previste dalla normativa e pertanto non è soggetta per l'anno 2023 all'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali previsto dall'art. 1, comma 859, della L. 145/2018 e s.m.i.;

5. Entrate e spese non ricorrenti

Nella predisposizione del bilancio 2023-2025 si è provveduto alla classificazione delle entrate e spese in ricorrenti e non ricorrenti, come definite dall'allegato 7 articolo 6 comma 1 del D. Lgs. 118/2011; ciò al fine della conseguente classificazione e codifica di ogni transazione elementare successiva.

Entrate non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Contributi correnti P.N.R.R. abilitazione al cloud	241.530,00	0,00	0,00
Rimborsi per elezioni e censimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi per censimenti ISTAT	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Contr. corrente R.T. politiche locali sulla sicurezza	25.000,00	0,00	0,00
Contr. corrente R.T. per implementazione mappe	3.037,50	0,00	0,00



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Spese non ricorrenti di parte corrente

Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Spese per progetto abilitazione al cloud	241.530,00	0,00	0,00
Spese per elezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per censimenti	10.270,00	10.270,00	10.270,00
Spese politiche sulla sicurezza	36.356,00	0,00	0,00
Spese per implementazione mappe	3.950,00	0,00	0,00

Entrate non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Contributi agli investimenti	225.126,66	292.766,66	162.766,66
Contributi in c/capitale P.N.R.R.	1.706.096,58	1.017.980,21	1.539.361,90
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Spese non ricorrenti di parte investimenti

Descrizione	Importo 2023	Importo 2024	Importo 2025
Investimenti diretti	2.586.363,24	1.400.746,87	1.939.361,90

6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Esercizio 2023

1 di 1

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	19.304.753,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.127.207,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	26.363.965,33
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	27.355.144,83
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	22.719,59
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	78.534,03
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	1.854,57
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023	21.498.449,85
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	331.712,09
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	21.166.737,76

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		13.131.801,51
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		150.000,00
Fondo contenzioso		122.246,31
Altri accantonamenti		530.766,90
B) Totale parte accantonata		13.934.814,72
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.126.432,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		224.526,97
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		2.350.959,17
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		49.829,38
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		4.831.134,49
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Le modifiche apportate al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. dal D.M. 1.8.2019 (undicesimo decreto di aggiornamento dei principi contabili dell'armonizzazione) ai punti 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 attinenti all'elenco analitico delle risorse rispettivamente: accantonate (a/1), vincolate (a/2) e destinate agli investimenti (a/3) prevedono obblighi tali allegati solo nel caso in cui nel bilancio di previsione venga previsto il loro utilizzo.

Come indicato anche prospetto sopra riportato nel bilancio di previsione 2023-2025 non è previsto l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

In relazione ai dati sulla quota accantonata si specifica che:

- il fondo crediti dubbia esigibilità inserito nel prospetto di cui sopra include, come previsto dalla disciplina contabile, la quota già vincolata in sede di rendiconto 2021; in sede di rendiconto sarà quantificata la somma definitivamente da accantonare sul risultato di amministrazione 2022;
- il fondo perdite società partecipate è quello già costituito e vincolato in sede di rendiconto 2021 per complessivi e mai utilizzato negli anni fino alla data odierna;
- il fondo contenzioso include la quota a rendiconto 2021 e come già detto al paragrafo 3.4 è pienamente sufficiente;
- nella voce altri accantonamenti sono previsti:
 - il fondo indennità fine mandato per euro 6.764,47 ;
 - il fondo rischi crediti TIA per euro 472.584,00;
 - il fondo per destinazione dei proventi al alienazioni, 10%, ad estinzione anticipata prestiti ex art. 7, . 5 L. 125/2015 per complessivi euro 51.418,43;

Nel bilancio di previsione iniziale 2023/2025 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2022.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2023-2025 non ci sono investimenti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche stati finanziati con il ricorso al debito e non è prevista la stipula di mutui.

Gli investimenti sono finanziati in parte con risorse proprie: proventi da alienazioni e proventi da permessi a costruire ed in parte con contributi in conto capitale dello Stato, della Regione Toscana e sono già stati trattati in dettaglio al punto 3.2.8. della presente nota integrativa, a cui si rimanda.

8. Fondo pluriennale vincolato.

Il bilancio iniziale 2023-2025 prevede un Fondo pluriennale di parte corrente di euro 331.712,09 dovuto ad un riaccertamento parziale dei residui passivi relativi alla spesa di personale (retribuzioni salario accessorio, oneri



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

contributivi ed IRAP) esigibili nel 2023, effettuato con determinazione del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" n. 53 del 15.02.2023.

Non sono previsti altri Fondi Pluriennali Vincolati di entrata e spesa, di parte corrente corrente e di investimento.

In base ad attività di monitoraggio e controllo interno svolti costantemente e alla luce dei contenuti della nuova legge di bilancio, con particolare riferimento ai vincoli di finanza pubblica sul pareggio di bilancio, l'attività di investimento messa in atto nel 2022 non preclude il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Dopo la redazione del bilancio di previsione 2023/2025 saranno effettuate le operazioni di variazione per esigibilità e/o riaccertamento parziale e finale dei residui al fine di riallineare i valori di bilancio con gli esiti del lavoro di verifica dell'andamento dei lavori pubblici, degli altri investimenti e delle altre spese correnti (patrocini legali e poco altro) soggette alle operazioni di reimputazione dal 2022 al 2023 o esercizi successivi.

9. Previsioni flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

- per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
 - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
 - riflessi della manovra di bilancio di bilancio approvata in Parlamento (L. 197/2022);
- per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
 - scadenze contrattuali;
 - cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di Finanza Pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Il saldo presunto finale di cassa ammonta a euro 7.603.444,76.

10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel è il seguente:



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

ENTE	ATTIVITÀ SVOLTA	IMPORTO
Consorzio Terre	Attività di fornitura e servizi di rete e comunicazioni	307.159,84

11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

12. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- servizi istituzionali, generali e di gestione;
- istruzione e diritto allo studio;
- ordine pubblico e sicurezza;
- tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- politiche giovanili, sport e tempo libero;
- turismo;
- assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- trasporti e diritto alla mobilità;
- soccorso civile;
- diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- tutela della salute;



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

• Enti strumentali controllati

Gli enti strumentali controllati del comune di Colle di Val d'Elsa sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZI
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	100,00
CONSORZIO TERRE CABLATE	5,70
TERRE DI SIENA LAB Srl	2,14

Azienda Speciale Multiservizi

Si fa presente che l'Azienda Speciale Multiservizi risulta iscritta dal 02.05.2019 all'elenco ANAC degli organismi in house ID2030 Prot. 0035119, confermata con determina ANAC 1333 del 09.01.2023.

Consorzio Terre Cablate

Con determinazione ANAC del 23.05.2022 gli Enti consorziati del Consorzio Terrecablate sono stati iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing al Consorzio Terrecablate.

Terre di Siena Lab Srl

Al fine dell'adeguamento alla normativa vigente per gli affidamenti in house, con domanda n. 878 del 3.05.2018 è stata richiesta all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione della Società nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida n. 7/2017. A seguito di riscontro di ANAC, pervenuto con lettera prot. 5205 del 06.04.2021, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 125 del 30.09.2021, ha approvato le modifiche statutarie ed i Patti Parasociali, volti a risolvere i rilievi sollevati dall'Autorità e ad ultimare il processo di iscrizione della Società nel suddetto Elenco.

La nuova impostazione dello Statuto è stata successivamente approvata in data 13.12.2021 dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di Terre di Siena Lab S.r.l.

Con Determinazione Prot. 20746/2021 del 29.12.2021, l'ANAC ha confermato l'iscrizione della società nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui all'art. 192 del d.lgs. 50/2016 ed al punto 3.1 delle linee guida ANAC n. 7, concludendo l'ITER avviato dalla Società nel 2018 a conferma del suo inquadramento in house.

Nel corso del 2022 è stato altresì approvato lo schema di contratto di convenzione SEAV 2022 – 2024 (Atto n. 204 del 08/05/2022).

A.S.P. ELISABETTA E SARA BOTTAI-LEKIE	0,00
---------------------------------------	------

Valutazioni a parte merita l'ASP Elisabetta e Sara Bottai. L'art. 11-sexies del D.L. 135/2018, convertito dalla Legge 11.02.2019, n. 12, contiene una norma interpretativa sull'esclusione delle associazioni o fondazioni di diritto privato ex IPAB, derivanti da processi di trasformazione di cui al D.P.C.M. 16.12.1990 ed al D.Lgs 207/2001, dall'ambito del gruppo di amministrazione pubblica in quanto la nomina degli amministratori di tali enti si configura «come mera



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

designazione, intesa espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico».

Anche una risposta di ARCONET ad uno specifico quesito di ANCI chiarisce che le ex Ipab per le quali gli enti locali dispongono solo il potere di nomina degli amministratori non rientrano nel gruppo di amministrazione pubblica e, conseguente, nel bilancio consolidato.

• Enti strumentali partecipati

Gli enti strumentali partecipati del Comune di Colle di Val d'Elsa sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZI
F.T.S.A.	Gestione servizi sociali	33,84%
ATO IDRICO	ATO Idrico Toscana	1,89%
ATO RIFIUTI	ATO Servizio Gestione Rifiuti Toscana Sud	1,25%
CONSORZIO SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VALDELSA	Servizi sociali	23,11%

13. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Per società partecipata da un ente locale, si intende anche la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

• Società controllate

C'era un'unica società controllata la Colle Promozione Spa, con una quota di partecipazione del 51,50% che è in procedura fallimentare dal 2016.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

• Società partecipate

Le società partecipate del comune di Colle di Val d'Elsa sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO DEL FIORA	SPA	2,00%
CENTRO RICERCA ENERGIA E AMBIENTE	SRL	17,24%
CRISTALLO DI COLLE DI VAL D'ELSA	SRL	10,93%
INTESA	SPA	7,21%
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA'	SPA	0,99%
SIENA AMBIENTE	SPA	4,78%
SIENA CASE	SPA	6,00%
TRA-IN	SPA	2,55%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deciso di esercitare il diritto di recesso dalla società APEA Srl. La procedura di dimissione della partecipazioni in APEA si è conclusa mentre sono tutt'ora in corso quelle per le cessioni delle partecipazioni di Fidi Toscana Spa e società consortile Il Cristallo Srl.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 27.12.2018, di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute in ottemperanza all'art. 20 del D.Lgs 175/2016 è stato stabilito di cedere le partecipazioni nelle seguenti società o in caso di impossibilità alla cessione il recesso da:

- ✓ Fidi Toscana Spa;
- ✓ Cristallo di Colle di Val d'Elsa soc. cons. a r.l.;
- ✓ Centro di ricerca energia e ambiente soc. cons. a r.l.;
- ✓ Microcredito di solidarietà Spa.

Nel 2020 è stata ceduta la partecipazione in Fidi Toscana Spa.

Attualmente è in corso anche la procedura per la cessione della partecipazione nel Centro Ricerca Energia e Ambiente Srl.

Il bilancio consolidato del gruppo "Amministrazione comunale Colle di Val d'Elsa" è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 101 del 29.09.2022, esecutiva.

14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

14.1 Rispetto vincoli di finanza pubblica.

Una delle novità più importante della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo. Per il prospetto in sede di bilancio di previsione si rinvia al punto 3.1 di questa nota integrativa.

I Comuni possono, quindi, utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

Di fatto è stato abbandonato il c.d. doppio binario in base al quale gli enti, oltre a dover garantire l'equilibrio complessivo di tutte le voci di bilancio, sono stati assoggettati a regole ulteriori finalizzate a limitare l'impatto delle proprie gestioni sui saldi di finanza pubblica, che escludevano la rilevanza dei risultati di amministrazione degli anni precedenti e dei prestiti, sterilizzando così le due fonti principali di finanziamento degli investimenti, che infatti hanno registrato un drastico crollo nell'ultimo decennio.

Ora per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta.

Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Infine, viene previsto un controllo in itinere per i casi in cui risultano, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea; in tali casi il M.E.F. dovrà assumere tempestivamente le necessarie iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Il prospetto degli equilibri di bilancio è già stato riportato al punto 2 di questa nota integrativa.

RELAZIONE SULLA DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili, relativamente alla parte entrata, comporta la necessità di gestire sulla spesa le operazioni derivanti dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

In base al principio della competenza finanziaria potenziata ogni amministrazione è tenuta ad accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, e dell'altro, a costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità, per impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

Quest'ultimo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione e sulla sua entità incidono tre fattori:

- la dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che, secondo le previsioni, si formeranno nell'esercizio;
- la natura delle entrate in questione;
- l'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi.

L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione è lasciata al singolo ente il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un livello di analisi, costituito dalle categorie o dai capitoli.

Nessun accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per

- 1) crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- 2) crediti assistiti da fidejussioni;
- 3) le entrate tributarie, che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa;
- 4) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate al beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio.

La materia è regolamentata dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014, e l'esempio



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

5 fornisce spiegazioni in merito alla determinazione della quota del FCDE.

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione si è tenuto conto delle FAQ n. 25 e n. 26 pubblicate sul proprio sito da ARCONET in data 26 e 27 ottobre 2017.

La legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3. dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

I commi 79 e 80 della L. 160/2019 hanno introdotto due nuove deroghe alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui la prima valida per il biennio 2020-2021 e la seconda per il triennio 2021-2023.

In particolare il comma 79 introduce la possibilità di ridurre il fondo nel 2020 e 2021 alla misura del 90% mediante variazione da adottare nel corso del 2021 se:

- a) il debito commerciale residuo al 31.12 si sia ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente ovvero non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute;
- b) gli enti presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissato dal D.Lgs 231/2002.

La seconda deroga è contenuta nel comma 80 della suddetta L. 160/2019 ed è legata alla riforma della riscossione e prevede che gli enti che nel triennio 2020-2022 registreranno una accelerazione delle riscossioni in conto residui e competenza potranno ridurre il fondo di crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione riferito alle predette entrate in base al rapporto tra gli incassi complessivi e gli accertamenti che si prevede di realizzazione alla fine dell'esercizio di riferimento.

Infine, l'art. 107 bis del D.L. 18/2020 modificato dall'art. 30-bis D.L. 41/21 ha stabilito che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel periodo preso in esame questa Amministrazione non si è avvalsa delle suddette facoltà.

Nel triennio 2023-2025 sono state confermate le entrate di dubbia esigibilità del 2022 ed inseriti i proventi dalla gestione dei box e posti auto loc. Bacio, inoltre è stato tenuto conto del "canone unico patrimoniale" stabilito dall'art. 1 commi da 816 a 847 della L. 160/2019 ed è stato tenuto conto dell'introduzione del "canone unico patrimoniale" stabilito dall'art. 1 commi da 816 a 847 della L. 160/2019. Non sono state considerate le entrate del titolo 1° e del titolo 3° dove gli accertamenti avvengono per cassa.

Le fasi da seguire per la determinazione del F.C.D.E. possono essere così riassunte:

- a) individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione;
- b) calcolo della percentuale di incasso;
- c) determinazione del FCDE.

INDIVIDUAZIONE DELLE CATEGORIE DI ENTRATE CHE POSSONO DARE LUOGO A CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (fase 1)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

L'ente ha individuato per il triennio 2022-2024 le seguenti entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia esigibilità:

RISORSA	DESCRIZIONE
128	IMU – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia- acc.)
130	ICI – RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE (ruoli Equitalia-acc.ti)
141	TASI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
239	TARI - RECUPERO GETTITO DA EVASIONE FISCALE
240	TARI - GETTITO ORDINARIO
241	TARES (dati TIA da Siena Ambiente Spa–SEI Toscana Srl)
900	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI (nuova entrata dal 2020)
901	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (nuova entrata dal 2020)
910/911	SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA (ruoli Equitalia)
930	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (lista di carico)
950	PROVENTI DA MENSA SCOLASTICA (lista di carico da A.S.M.)
960	PROVENTI SERVIZIO ASILO NIDO (lista di carico)
990	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO (lista di carico)
1330	FITTI REALI DI FABBRICATI
1334	PROVENTI DA CONCESSIONI LOCALI CASA DEL POPOLO
1335	PROVENTI DA CONCESSIONI BOX E POSTI AUTO LOC. BACIO.
1336	PROVENTI CONCESSIONI IMMOBILI ADIBITI A CIRCOLI QUARTIERE
1340	PROVENTI CONCESSIONI IMPIANTI SPORTIVI
1362	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE (art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1363	COSAP – CANONE UNICO PATRIMONIALE – MERCATI (Art. 1 c. 816-847 L. 160/2019)
1365	CANONI ANTENNE TELEFONIA MOBILE
1760	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI (solo per rimborso conto energia piscina)

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI INCASSO (fase 2)

Per ciascuna delle entrate individuate occorre calcolare la media del rapporto fra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi cinque anni.

Gli incassi in conto competenza sono calcolati tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, pertanto gli incassi in conto competenza sono calcolati nel modo seguente:

$$= \frac{\text{Incassi c/competenza anno } x + \text{incassi } x+1 \text{ in conto residui anno } x}{\text{Accertamenti di competenza}}$$

In questo caso è necessario slittare il quinquennio di riferimento di un anno indietro.

Questa Amministrazione **si è avvalsa della suddetta facoltà** a causa della scadenza del saldo TARI verso la fine dell'anno e - secondo quanto previsto dall'esempio 5 del principio contabile della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii - il quinquennio in riferimento per il calcolo della media è slittato indietro di un anno.

Pertanto, il periodo preso in esame è stato 2017-2021.

L'esempio 5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs 126/2014 specifica che nel primo anno di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento agli incassi in conto competenza e in conto residui. Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

Servizio 5 – Economico Finanziario e Patrimonio

- b) di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi:
per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

ANNO APPLICAZIONE BILANCIO ARMONIZZATO	CALCOLO DELLA % DI INCASSO		METODO DI CALCOLO
	ENTRATE ACCERTATE PER COMPETENZA	ENTRATE ACCERTATE PER CASSA	
1° ANNO	Gli incassi equivalgono alla somma incassi CP + RS dell'ultimo quinquennio	Dati extra – contabili dell'ultimo quinquennio	Scelta di uno fra i tre metodi
2° ANNO	Incassi nell'anno precedente sono considerati in termini di CP	Dati contabili dell'ultimo anno	Scelta di uno fra i tre metodi
	Incassi del primo quadriennio dell'ultimo quinquennio equivalgono alla somma degli incassi CP + RS	Dati extra – contabili del primo quadriennio dell'ultimo quinquennio	
3° ANNO	Incassi nel biennio precedente sono considerati in termini di CP	Dati contabili dell'ultimo biennio	Scelta di uno fra i tre metodi